

onemarkets (IRL)

Bond Opportunity 2031 Fund



Scanning the markets
for your investments

Giugno 2026

RISERVATO – DOCUMENTO DESTINATO AGLI INTERMEDIARI FINANZIARI CHE AGISCONO IN QUALITÀ DI DISTRIBUTORI DEL FONDO.

Nova Investment Management Limited

onemarkets by  **UniCredit**

Agenda

onemarkets (IRL)
Bond Opportunity
2031 Fund

1

onemarkets Italy

Una famiglia di fondi

2

Il gestore del Fondo

Nova Investment Management Limited

3

La proposta di investimento

Paradigma, Contesto di Mercato e Strategia di Investimento

4

La gestione del portafoglio

Il posizionamento di portafoglio

5

L'investore tipo

A chi è dedicato il Fondo

6

onemarkets (IRL) Bond Opportunity 2031 Fund

La carta di identità del Fondo



onemarkets Italy ICAV* è un veicolo di investimento a capitale variabile di diritto irlandese gestito da Nova Investment Management Limited, la società di gestione di diritto irlandese nata nel 2023 dalla partnership tra Azimut Holding S.p.A. (Gruppo Azimut) e UniCredit S.p.A..

UniCredit offre i fondi UCITS di **onemarkets Italy** che sono soluzioni di investimento gestite da un team di esperti nella gestione attiva per sfruttare le opportunità di mercato e ottimizzare il profilo di rischio/rendimento nel corso del tempo.

La gestione del Fondo **onemarkets (IRL) Bond Opportunity 2031 Fund** è delegata da Nova Investment Management Limited ad AZIMUT (DIFC) Limited, società di gestione controllata al 100% dal Gruppo Azimut con sede a Dubai. Azimut (DIFC) Limited è autorizzata e soggetta a supervisione da parte della Dubai Financial Services Authority (DFSA).



ATTENZIONE AL CLIENTE

La profonda conoscenza dei nostri clienti e delle loro esigenze ha guidato la selezione delle strategie di investimento e la progettazione della gamma di fondi **onemarkets Italy**.



PROFESSIONALITÀ

Facciamo leva sull'esperienza del Gruppo UniCredit e del Gruppo Azimut per definire e coordinare strategie d'investimento dedicate al mercato italiano. Una squadra di esperti che monitora costantemente le prestazioni dei fondi, una collaborazione con un partner selezionato nel settore dell'Asset Management.



ESCLUSIVITÀ

Nova Investment Management Limited cura la gestione dei fondi emessi da **onemarkets Italy ICAV**. Si tratta di una gamma di soluzioni che copre propensioni al rischio differenti, opportunità e obiettivi di investimento diversificati, nonché vari orizzonti temporali.

*Le ICAV sono società di investimento collettivo a capitale variabile di diritto irlandese introdotte nel 2015 e che rientrano negli OICR (Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio).



Il gestore del Fondo

Informazioni sulla società

1 2 3 4 5 6



Nova Investment Management Limited è il nuovo polo di Asset Management di diritto irlandese nato nel 2023 dalla partnership tra il Gruppo Azimut e UniCredit.



Il Gruppo Azimut è una delle più grandi realtà finanziarie indipendenti, attiva da 30 anni nel settore del risparmio gestito in Italia.

I principi guida



Indipendenza



Innovazione



Visione a lungo termine



Internazionalità

Alcuni numeri*



Al servizio di oltre 1.800.000
clienti a livello globale



Patrimonio complessivo
di oltre 150 Mld di Euro



Quotata in Borsa dal 2004,
nel FTSE MIB dal 2010



Presente in 20 paesi
nel mondo

* Fonte: Azimut Holding, Aprile 2026.



La gestione del fondo **onemarkets (IRL) Bond Opportunity 2031 Fund** è delegata da Nova Investment Management Limited ad AZIMUT (DIFC) Limited.

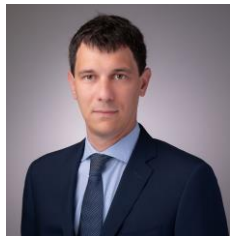
Gestore del Fondo **onemarkets (IRL) Bond Opportunity 2031 Fund**



Nicolò Bocchin
Dubai

Gestore del Fondo

Nel Gruppo Azimut dal 2018, responsabile globale del team obbligazionario. Oltre 20 anni d'esperienza nella gestione di fondi di credito corporate, con particolare focus su subordinati, emergenti e convertibili. Dal 2011 attivo nella costruzione e gestione di fondi a scadenza.



Andrea Colombo
Dublino

Chief Investment Officer

Professionista con 13 anni di esperienza nei mercati finanziari, ha guidato le strategie di investimento in qualità di CIO di Azimut Life. È specializzato nella gestione di fondi tradizionali, con un focus su fondi di fondi flessibili e azionari.



Azimut (DIFC) Limited, società di gestione controllata al 100% dal Gruppo Azimut con sede a Dubai, è soggetto delegato alla gestione del Fondo **onemarkets (IRL) Bond Opportunity 2031 Fund**.

Azimut (DIFC) Limited è soggetto autorizzato e supervisionato da parte della Dubai Financial Services Authority (DFSA).





OBIETTIVO

Investire su una vasta gamma di emissioni avendo in mente un preciso riferimento temporale.

onemarkets (IRL) Bond Opportunity 2031 Fund mira a replicare la struttura di una normale obbligazione, con cedole prevedibili e scadenza predefinita, offrendo allo stesso tempo una ampia diversificazione di portafoglio per settori, aree geografiche e tipologia di strumenti. Si guarda in primis a solide società Investment Grade, utilizzando sia titoli Senior che Subordinati, e in maniera complementare a High Yield, Emergenti e Obbligazioni Convertibili. Tale diversificazione è fondamentale per ridurre il rischio idiosincratco legato a singoli emittenti.

GESTIONE

Un team di gestione esperto focalizzato sulla gestione attiva

La gestione di **onemarkets (IRL) Bond Opportunity 2031 Fund** è delegata ad AZIMUT (DIFC) Limited, società di gestione controllata al 100% dal Gruppo Azimut con sede a Dubai.

Il gestore del Fondo è il coordinatore della parte obbligazionaria del Global Team di Azimut: questo è costituito da più di 200 professionisti, attivi da più di 30 anni sui mercati finanziari, controllando al 30.04.2026 oltre 150 miliardi di euro, di cui più della metà su fondi commercializzati in Italia. Il Global Team segue e monitora i mercati finanziari 24 ore al giorno, grazie alle diverse sedi operative di gestione basate in Europa, Asia-Pacifico, Medioriente, Nordafrica, Stati Uniti e America Latina. Grazie all'esperienza pluriennale nella gestione attiva e alle competenze specifiche nei mercati obbligazionari del gestore, il Fondo riesce a selezionare un'ampia gamma di emittenti di qualità, ottimizzando il profilo di rischio-rendimento del portafoglio e minimizzando il rischio idiosincratco.





Il contesto di mercato e le prospettive future

1/4

Stiamo vivendo una fase di normalizzazione dei tassi, dopo anni di rendimenti a zero, se non negativi

Nel luglio del 2008, il costo del denaro in Europa fu innalzato per l'ultima volta dal 4 al 4,25%. La crisi finanziaria globale e le ripetute crisi che si sono susseguite da quel momento hanno costretto la Bce non solo a ripetuti tagli dei tassi che ne hanno comportato l'azzeramento, ma anche a manovre straordinarie di iniezione di liquidità per sostenere l'ambiente economico. **In questo contesto i rendimenti del mondo obbligazionario si sono totalmente azzerati, arrivando a toccare anche livelli negativi,** situazione mai vista prima.

Il 2020 è stato l'anno di svolta a livello macroeconomico: le politiche fiscali senza precedenti implementate dai governi per far fronte alla pandemia Covid, accompagnate da un forte rialzo dei prezzi delle materie prime in un ambito di ripresa della crescita, hanno causato una ripartenza dell'inflazione, esacerbata nel 2022 dalla guerra in Ucraina. Beni e servizi in tutto il mondo, ma allo stesso modo anche i salari, sono saliti in maniera importante, richiamando le Banche Centrali a manovre senza precedenti.

Negli Stati Uniti, ad esempio, la **Federal Reserve ha effettuato 11 rialzi consecutivi dei tassi per un totale di 525 punti base, prima di fare una pausa e valutare i risultati della stretta monetaria implementata.** La BCE in Europa ha seguito lo stesso percorso, seppur con più gradualità e minor portata. Queste manovre si sono dimostrate efficaci, visto il rientro dell'inflazione a valori più moderati, per quanto ancora elevati rispetto al periodo pre-pandemico e al target del 2% delle banche centrali. La **guerra tariffaria** del 2025 ha inasprito un contesto già di per se complicato, in cui stimoli fiscali da parte dei governi e aspettative di maggiori emissioni hanno portato continua pressione ai rendimenti soprattutto sulle scadenze medio-lunghe. La nuova **Crisi del Golfo** del 2026 ha aggravato ulteriormente la situazione, creando aspettative di riaccensione dell'inflazione e potenziali nuovi rialzi da parte delle banche centrali, con conseguente rialzo dei rendimenti a breve e rinnovata pressione su quelli a lunga, che hanno raggiunto livelli di premio-al-rischio interessanti.

Nell'attuale scenario, i tassi di interesse offerti dal mercato rendono l'investimento obbligazionario una soluzione con prospettive di ritorni interessanti, sia sulle scadenze brevi, dove sono prezzati rialzi che potrebbero rivelarsi non necessari, o addirittura dannosi, sia su quelle lunghe, che incorporano una componente di premio al rischio storicamente elevata.





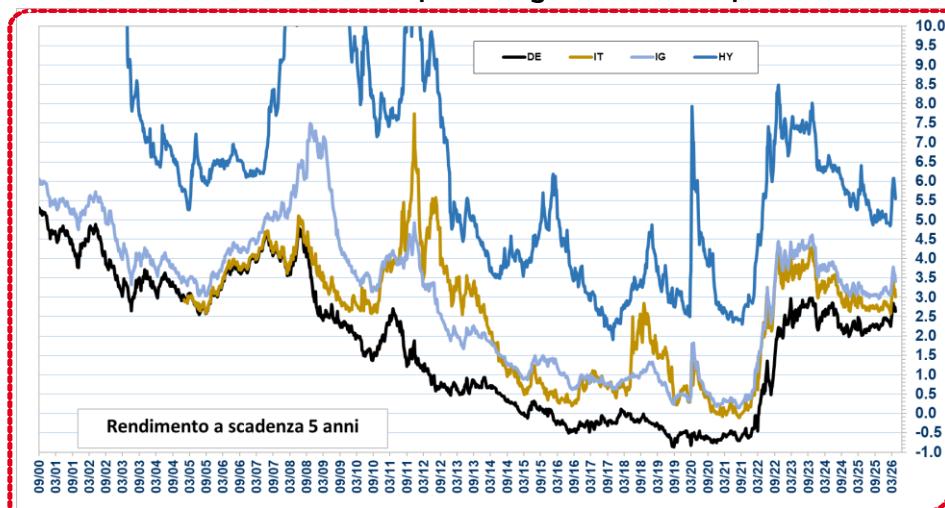
L'inflazione ha creato nuove occasioni nel campo del debito: come posizionarsi?

L'aumento dei prezzi ha spinto le Banche Centrali ad **aumentare il costo del denaro** per contrastare lo shock inflattivo.

Se oggi è chiaro che l'aumento dei rendimenti ha ripristinato il ruolo del mercato obbligazionario come **fonte di reddito e fattore di diversificazione** per i portafogli, meno evidente ai clienti è come posizionarsi all'interno del reddito fisso.

- Le opportunità non mancano, soprattutto nel mondo corporate, **seguendo una gestione attiva** indispensabile per cogliere le opportunità più rilevanti e accompagnare i portafogli in eventuali episodi di volatilità, che ormai troppo spesso si riaffacciano sul contesto di mercato.
- Giusto focalizzarsi su **scadenze intermedie o addirittura lunghe**, per evitare il rischio-reinvestimento che si affronta soffermandosi sul breve, per catturare i rendimenti attuali per più tempo possibile e massimizzare i ritorni se/quando un giorno si tornerà ad un ambiente di moderata crescita e bassa inflazione come quello prevalente nei 30 anni prima del Covid.
- La parte principale del portafoglio sarà costituita da titoli di emittenti **Investment Grade**, sia Senior che Subordinati: premi interessanti rispetto ai governativi, supportati da elevata qualità del credito. In aggiunta, per migliorare i ritorni potenziali, titoli High Yield, obbligazioni di emittenti Emergenti, sia sovrani che corporate, e Convertibili.

Rendimento a scadenza per titoli governativi e corporate



Fonte: Elaborazioni Azimut DIFC. Su dati Bloomberg a luglio 2024. Indici utilizzati: EU High Yield: ICE BofA HE0C Index; EU Investment Grade: ICE BofA ER00 Index; titoli di stato generici a 5 anni di Italia (oro) e Germania (nero).



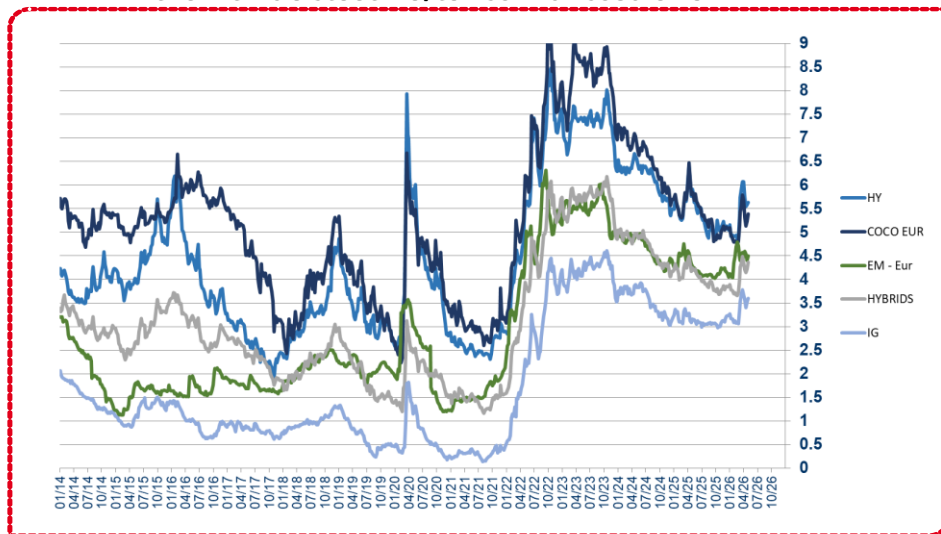


L'inflazione ha creato nuove occasioni nel campo del debito: come posizionarsi?

Più alto il rendimento che si riesce ad incorporare nei portafogli, maggiore la capacità di quei portafogli di assorbire eventuale volatilità, derivante da aggiustamenti dei rendimenti governativi o da variazioni sulla qualità del credito, e di arrivare quindi a ritorni positivi. Allo stesso tempo, è maggiore la capacità di raggiungere ritorni REALI positivi (al netto dell'inflazione).

La ricerca di rendimento può coinvolgere strumenti subordinati di varie tipologie, dai CoCo finanziari agli ibridi corporate, emessi il più delle volte da solidi emittenti Investment Grade. Possibile anche il ricorso, seppur molto contenuto, a normali titoli High Yield: con un'attenta selezione del credito e un monitoraggio sempre attivo degli eventi societari si possono incamerare rendimenti importanti e aggiungere al portafoglio elementi di diversificazione che aumentano il contributo cedolare e riducono ulteriormente il peso dei singoli emittenti, contenendo di fatto il rischio idiosincratico.

Rendimento a scadenza/call su titoli subordinati



Fonte: Elaborazioni Azimut DIFC su dati Bloomberg a giugno 2026. Indici utilizzati: EU High Yield, ICE BofA HE0C Index; COCO, ICE BofA COCO Index; titoli ibridi corporate, ICE BofA ENSU Index (hybrids); EU Investment Grade, ICE BofA ER00 Index.





Il posizionamento di **onemarkets** (IRL) Bond Opportunity 2031 Fund

Priorità a emittenti/titoli di tipo Investment Grade, tramite titoli Senior e Subordinati, guardando anche agli High Yield e ad emittenti di Paesi Emergenti per completare i portafogli e raggiungere un'elevata diversificazione. Vengono considerate in modo marginale anche opportunità in Obbligazioni Convertibili.

Nonostante il Fondo possa investire fino al 70% del patrimonio in emissioni con rating High Yield, l'esposizione effettiva sarà ben più contenuta (intorno al 40%), con un'alta diversificazione (almeno 30-40 emittenti).

Con l'obiettivo di creare il miglior profilo di rischio-rendimento per un livello di tolleranza al rischio contenuto, il Fondo può investire in obbligazioni Subordinate, emesse nella gran parte dei casi da solide società ad alto standing creditizio.



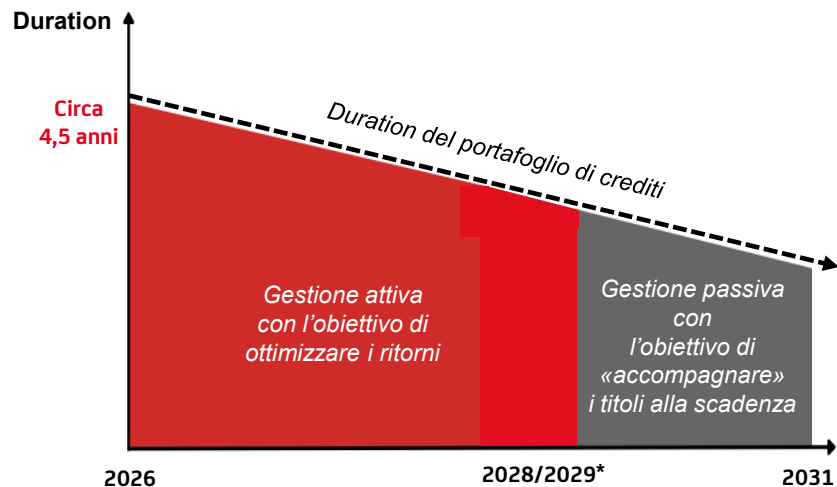


La proposta di investimento

La strategia di investimento

Approccio professionale per la creazione di un portafoglio diversificato

La gestione attiva permette di ribilanciare il portafoglio a seconda dell'evoluzione del mercato, permettendo, ad esempio, di inserire in portafoglio titoli con una durata residua anche superiore alla data target prevista dal Fondo. Questo consente di beneficiare delle opportunità di rendimento presenti sui mercati obbligazionari, particolarmente evidenti in un contesto di curve con forte inclinazione positiva.



Ipotesi di flusso cedolare annuo:

3%- 3,50%

(al netto dei costi di gestione e al lordo dell'eventuale ritenuta fiscale)

- Dato stimato sulla base di un portafoglio modello costituito principalmente da obbligazioni di emittenti Investment Grade.
- Cedola soggetta a variazioni dipendenti dal contesto di mercato, lungo la durata contrattuale. Non è escluso che in talune situazioni di mercato venga distribuita anche una quota del capitale.

- Il mondo obbligazionario corporate negli anni si è indirizzato sempre più ad una clientela professionale, con tagli minimi d'investimento molto elevati, tali da renderle difficilmente accessibili al retail e/o al "piccolo risparmiatore".
- Il Fondo rappresenta quindi uno strumento efficiente, consentendo l'accesso ad obbligazioni istituzionali anche al mercato retail.
- La gestione attiva, oltre a consentire la selezione di quanto di meglio presenti il mercato obbligazionario, permette di adattare la duration del portafoglio, adeguandola nei limiti del possibile alle mutevoli condizioni del contesto macroeconomico.

*L'anno riportato non rappresenta un vincolo contrattuale, ma solo una data di riferimento indicativa a partire dalla quale lo stile gestionale si allinea all'orizzonte temporale predefinito.

Fonte: Nova Investment Management Limited. Le dimensioni delle componenti sono puramente indicative. Gli scenari presentati sono una stima del rendimento futuro sulla base delle variazioni passate di valore di questo investimento e/o sulla base delle condizioni attuali del mercato e non sono un indicatore esatto. Gli importi dei rimborsi varieranno a seconda della performance del mercato e del periodo di tempo per cui è mantenuto l'investimento/il prodotto. Gli importi indicati sono al netto dei costi di gestione e al lordo dell'eventuale ritenuta fiscale.



» La gestione del portafoglio

La processo di investimento

1 2 3 4 5 6

Un approccio di investimento rigoroso e strutturato

1

Generazione di idee

Analisi top-down

La selezione dei titoli di debito e della duration a livello di Fondo è guidata principalmente dall'analisi del contesto macroeconomico.

Le dinamiche della crescita e dell'inflazione e l'anticipazione delle loro traiettorie sono inoltre elementi chiave per comprendere l'impatto dei tassi d'interesse sui titoli di Stato sottostanti gli spread di credito



2

Analisi fondamentale

Analisi bottom-up

Vengono poi presi in esame fattori quantitativi e qualitativi, per individuare emissioni o società emittenti con spread interessanti, all'interno dei diversi segmenti di mercato o tra emittenti della stessa categoria.

Sia in ambito finanziario che a livello di titoli corporate vengono analizzate le caratteristiche dei titoli subordinati.

Focus su indici di liquidità, leva finanziaria, debito netto, rapporto di copertura degli interessi.



3

Costruzione del portafoglio con almeno 100 titoli

L'obiettivo è costituire un portafoglio con almeno 100 emissioni, sfruttando sia il mercato secondario che quello primario.

Priorità per il primario, visti i premi offerti e l'assenza di costi di transazione, altrimenti rappresentati dal divario tra prezzo d'acquisto e prezzo di valorizzazione.



Fonte: Nova Investment Management Limited.



Raggio di azione del portafoglio

- Min. 50% del portafoglio investito in strumenti di paesi sviluppati, inclusi titoli governativi, sovra-nazionali, corporate.
- Max 30% in strumenti di paesi emergenti.
- Max 50% in obbligazioni ibride, subordinate e/o perpetue.
- Max 20% in CoCo Bond compresi "additional Tier 1", "restricted Tier 1" e "Tier 2".
- Max 20% in obbligazioni convertibili.

Asset allocation sulla base del portafoglio modello

- Il portafoglio ricerca un bilanciamento tra emissioni Investment Grade e High Yield, con un'esposizione alle due componenti che potrà variare nel tempo in funzione delle condizioni di mercato.
- Una percentuale prossima al 30% in strumenti senior con rating Investment Grade, e fino al 30% in strumenti di paesi emergenti, privilegiando i governativi.
- L'uso di ibridi corporate e dei subordinati finanziari ricadrebbe in un intorno del 30%-50%, di cui max. 10%-15% in subordinati bancari/assicurativi di ultima generazione («CoCos»).

CORE ELEMENTS

Gestione della duration

- La politica d'investimento impone la coerenza della durata finanziaria del portafoglio all'orizzonte temporale previsto, per cui il valore di duration diminuisce in maniera graduale. È prevista comunque una flessibilità di +/- 12 mesi rispetto alla distanza residuale.
- Nei primi anni di vita del Fondo si cerca di sfruttare questa flessibilità, **gestendo attivamente** la durata finanziaria al fine di massimizzare i ritorni.

Esg Integration

- Fondo art. 8 SFDR*
- Integrazione dei fattori ESG (Environmental, Social and Governance) in fase di selezione degli investimenti, con valutazione rating ESG assegnati da MSCI ESG Research.
- Applicazione di una lista di esclusione.
- Considerazione degli impatti avversi principali.
- A livello di fondo, il rating ESG minimo è pari a BBB, calcolato a posteriori per ogni mese solare.

* Sustainable Finance Disclosure Regulation.

Fonte: Nova Investment Management Limited.

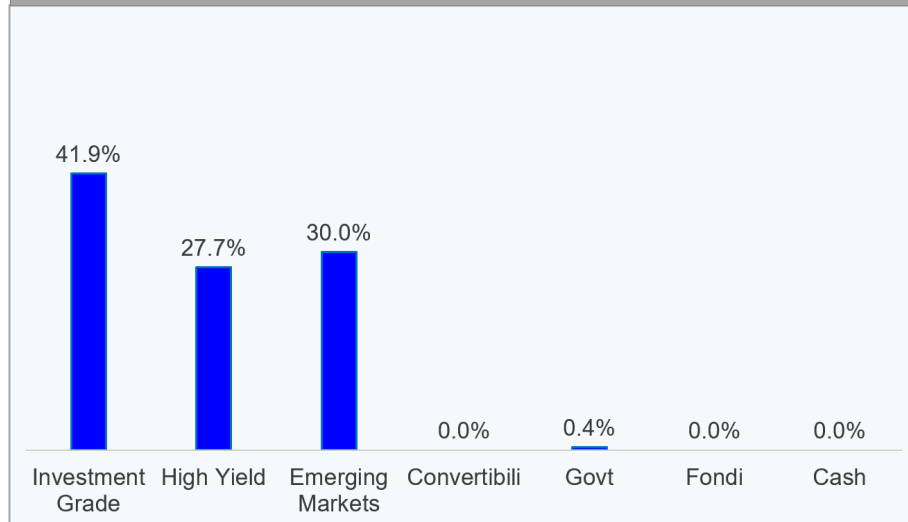




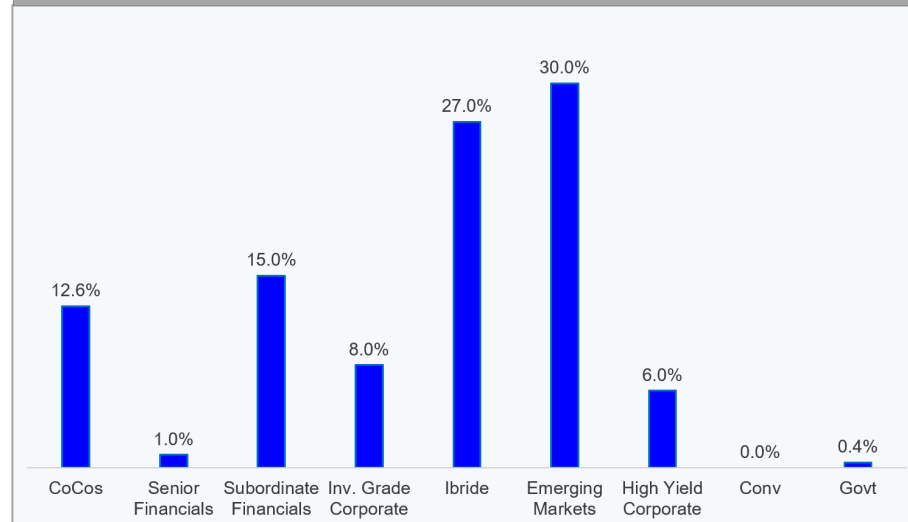
La gestione del portafoglio

Posizionamento di portafoglio

onemarkets (IRL) Bond Opportunity 2031 Fund*
Composizione per macro asset class al 10.06.2026



onemarkets (IRL) Bond Opportunity 2031 Fund*
Dettaglio macro asset class al netto cash al 10.06.2026



*onemarkets (IRL) Bond Opportunity 2031 Fund, Fondo della società di investimento a capitale variabile di diritto irlandese onemarkets Italy ICAV istituita e gestita da Nova Investment Management Limited. Il Fondo è gestito da Azimut (DIFC) Limited. Dati riferiti al portafoglio modello. Il rendimento passato non è indicativo di quello futuro.

Fonte: Nova Investment Management Limited.





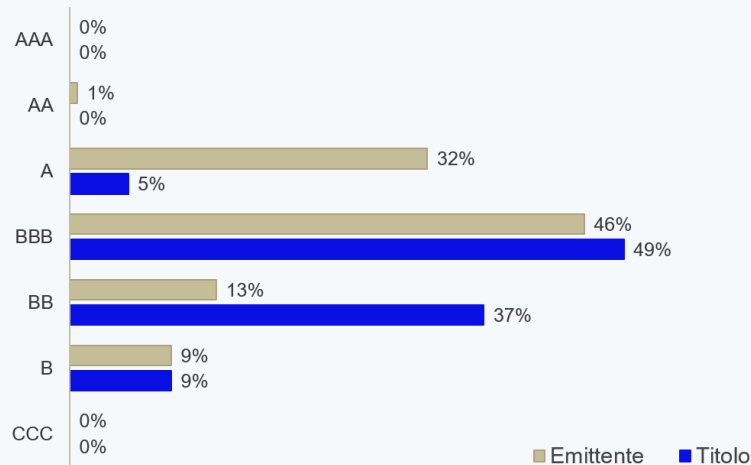
La gestione del portafoglio

Posizionamento di portafoglio

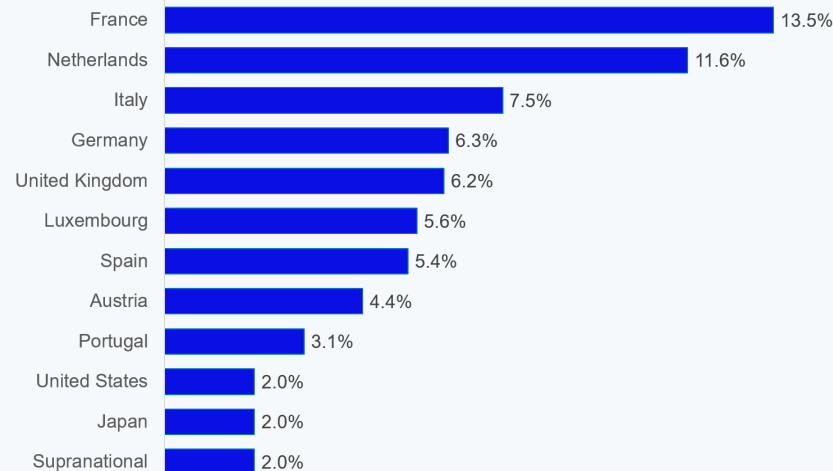
1 2 3 4 5 6

2/2

onemarkets (IRL) Bond Opportunity 2031 Fund*
Composizione fixed income per rating al 10.06.2026



onemarkets (IRL) Bond Opportunity 2031 Fund*
Composizione geografica al 10.06.2026



*onemarkets (IRL) Bond Opportunity 2031 Fund, Fondo della società di investimento a capitale variabile di diritto irlandese onemarkets Italy ICAV istituita e gestita da Nova Investment Management Limited. Il Fondo è gestito da Azimut (DIFC) Limited. Dati riferiti al portafoglio modello. Il rendimento passato non è indicativo di quello futuro.

Fonte: Nova Investment Management Limited.



A chi è dedicato il Fondo **L'investitore tipo**

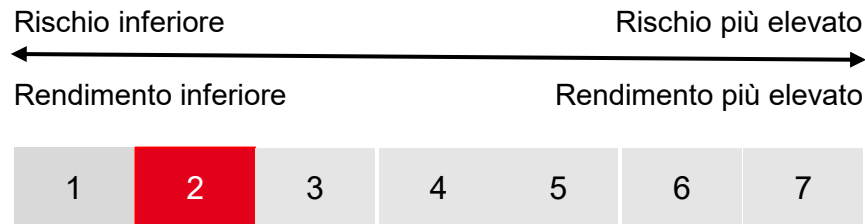
Periodo d'investimento: il Fondo è destinato a investitori con un orizzonte di medio termine. Il periodo di detenzione raccomandato è di 5 anni.

Investitore tipo: investitori con tolleranza al rischio medio-bassa e disposti a investire in un Fondo focalizzato sul reddito fisso.

Livello di rischio: il Fondo presenta un livello di rischio 2.

Attenzione alla sostenibilità: in fase di selezione dei titoli, il Team di gestione integra i fattori ESG (Environmental, Social and Governance), applica una lista di esclusione e considera gli impatti avversi principali. Il Team di gestione si avvale dei rating ESG assegnati da MSCI ESG Research, e presenta un rating ESG medio di portafoglio pari almeno a BBB.

Profilo rischio / rendimento del Fondo





Nome del Fondo	onemarkets (IRL) Bond Opportunity 2031 Fund
Gestore della ICAV	Nova Investment Management Limited
Gestore delegato del Fondo	AZIMUT (DIFC) Limited
Società distributrice	UniCredit S.p.A.
Switch	Possibile per classe A verso altre classi A di altri comparti, dopo primo NAV Possibile per classe C verso altre classi C di altri comparti (a parità di placement fee), dopo primo NAV
PAC	Non disponibile
Indicatore sintetico di rischio	2 - L'indicatore di rischio presuppone che il prodotto sia mantenuto per 5 anni
Classificazione SFDR *	Articolo 8
Benchmark	Bloomberg Euro Treasury Bills 0-3 Months Index Total Return Unhedged EUR Index + 1,5%

* Sustainable Finance Disclosure Regulation.

Fonte: Nova Investment Management Limited.



**onemarkets (IRL) Bond Opportunity 2031 Fund 2/2**

Classe di investimento	A
ISIN	IE000CZELP65
Commissioni di Ingresso	0,00%
Commissioni di Uscita	0,00%
Dis./Acc	Accumulazione
Investimento Minimo Iniziale	100 EUR
<i>Ongoing charges</i>	1,45%
Valuta di Base	Euro

Classe di investimento	A
ISIN	IE000TOC2WN9
Commissioni di Ingresso	0,00%
Commissioni di Uscita	0,00%
Dis./Acc	Distribuzione
Investimento Minimo Iniziale	100 EUR
<i>Ongoing charges</i>	1,45%
Valuta di Base	Euro

Classe di investimento	C
ISIN	IE0006TNWQT8
Commissioni di Ingresso	0,00%
Commissioni di Uscita	2,55% *
Dis./Acc	Accumulazione
Investimento Minimo Iniziale	100 EUR
<i>Ongoing charges</i>	1,45%
Valuta di Base	Euro

Classe di investimento	C
ISIN	IE000CMGXTR2
Commissioni di Ingresso	0,00%
Commissioni di Uscita	2,55% *
Dis./Acc	Distribuzione
Investimento Minimo Iniziale	100 EUR
<i>Ongoing charges</i>	1,45%
Valuta di Base	Euro

* Commissione di «uscita» differita. E' necessario considerare per la classe C che le Commissioni di uscita sono applicate in via posticipata al momento del rimborso e che decrescono giornalmente dal 2,55% allo 0,00% nei tre anni successivi la sottoscrizione.

Fonte: Nova Investment Management Limited.





La carta di identità del Fondo

Gli elementi distintivi



- **onemarkets (IRL) Bond Opportunity 2031 Fund** è un fondo obbligazionario che mira a replicare la struttura di una normale obbligazione, garantendo allo stesso tempo una elevata diversificazione per tipologia di strumenti e settori.
- Portafoglio a prevalenza di titoli Investment Grade, con possibilità di investimento in titoli Subordinati, Emergenti e High Yield.
- Approccio attivo sia nella costruzione del portafoglio, sia nella gestione della duration.
- Orizzonte temporale: duration media in linea con la data target dicembre 2031.
- Gestione flessibile del cambio con tendenza a contenere l'esposizione complessiva.

Perché investire in **onemarkets (IRL) Bond Opportunity 2031 Fund**

- La tranquillità di uno strumento obbligazionario con la certezza della scadenza, con il vantaggio di una diversificazione elevata.
- Flusso cedolare annuo stimato al 3% - 3.50%**.
- Portafoglio diversificato in emissioni con rendimenti interessanti, difficilmente accessibili al singolo investitore.

Fonte: Nova Investment Management Limited.

**Gli scenari presentati sono una stima del rendimento futuro sulla base di prove relative alle variazioni passate del valore di questo investimento e/o sulla base delle condizioni attuali del mercato e non sono un indicatore esatto. Dato stimato sulla base di un portafoglio modello costituito principalmente da obbligazioni IG), soggetto a variazioni dipendenti dal contesto di mercato lungo la durata contrattuale. Non è escluso che in talune situazioni di mercato venga distribuita anche una quota del capitale. I rimborsi varieranno a seconda della performance del mercato e del periodo di tempo per cui è mantenuto l'investimento. Gli importi indicati sono al netto dei costi di gestione e al lordo dell'eventuale ritenuta fiscale.



Rischi e ulteriori informazioni

- Gli investimenti in obbligazioni sono soggetti al rischio che l'emittente non sia in grado di adempiere ai propri obblighi in termini di pagamento degli interessi e/o di rimborso del capitale alla scadenza (rischio di credito).
- Il Fondo può investire in Obbligazioni Convertibili Contingenti. Gli investimenti in questa particolare tipologia di obbligazioni presentano un tipo di rischio differente rispetto a quello delle obbligazioni tradizionali e possono comportare perdite sostanziali in funzione di alcuni eventi scatenanti.
- Il Fondo può investire in strumenti, come i derivati, che potrebbero non onorare i propri impegni in futuro, esponendo i relativi comparti a perdite finanziarie.
- I mercati emergenti sono meno stabili rispetto ai mercati sviluppati e pertanto comportano rischi più elevati, tra cui rischi di mercato, di liquidità, di valuta e di tasso d'interesse, nonché il rischio di una maggiore volatilità.
- Il Fondo può investire in obbligazioni High Yield. Alcune obbligazioni ad alto rendimento sono altamente speculative e comportano rischi maggiori rispetto alle obbligazioni di alta qualità.
- Il Fondo può investire in titoli in distress (distressed securities) e titoli in default (defaulted securities): in relazione alla quota legata a questi titoli il Fondo potrebbe perdere la totalità dell'investimento, essere obbligato ad accettare pagamenti in liquidità o titoli per un valore inferiore all'investimento iniziale e/o essere forzato ad accettare un pagamento su una durata più lunga.
- Gli asset del Fondo possono essere denominati in una valuta diversa dalla Valuta di Base e le variazioni del tasso di cambio tra la Valuta di Base e la valuta degli asset possono portare a una svalutazione o apprezzamento del valore degli asset del Fondo espresso nella Valuta di Base.
- La partecipazione ad una ICAV comporta dei rischi connessi alle possibili variazioni di valore delle azioni, che a loro volta risentono delle oscillazioni di valore degli strumenti finanziari in cui vengono investite le risorse della ICAV.
- L'integrazione nel processo di investimento di fattori ESG e di sostenibilità che presuppongono attività di monitoraggio e di coinvolgimento più ampie, può avere un impatto sul valore degli investimenti e, di conseguenza, sui rendimenti.

Fonte: Nova Investment Management Limited. Per le condizioni complete si rimanda al Prospetto.



Obbligazioni subordinate

Le obbligazioni subordinate sono una categoria di debito il cui pagamento delle cedole e rimborso del capitale in casi di fallimento dell'emittente avviene **successivamente** a quello dei creditori ordinari. Hanno un **profilo di rischio più elevato**, incorporato nei rendimenti superiori a quelli delle obbligazioni non subordinate. L'emittente ha generalmente un rating **Investment grade** sulle emissioni senior.

Obbligazioni Tier 2

Le **obbligazioni Tier 2** sono un tipo di debito subordinato **emesso da banche e assicurazioni**, e considerate strumenti di capitale di livello 2 secondo **Basilea III**. Sono subordinate rispetto ai titoli senior e senior non-preferred, ma hanno precedenza sugli **strumenti Tier 1**. Rispetto alle obbligazioni Tier 1 non è possibile la cancellazione della cedola. Hanno una struttura semplice e una scadenza predefinita, il più delle volte con opzione call intermedia a favore dell'emittente.

Obbligazioni ibride

Le **obbligazioni ibride** sono titoli subordinati emessi dal mondo corporate, generalmente società Investment Grade, con l'obiettivo di rinforzare la struttura di capitale e protegge il rating, il più delle volte in un contesto di aumento degli investimenti o di operazioni straordinarie. Si tratta di titoli perpetui con opzione di richiamo a favore dell'emittente dopo es. 5 anni e possibilità di sospensione della cedola. A fronte di queste complessità sono presenti flussi cedolari ben superiori a quelli delle obbligazioni senior degli stessi emittenti. Nella **gerarchia di rimborso** del debito, i titoli ibridi sono classificati appena prima delle azioni in caso di fallimento dell'emittente.

Obbligazioni High Yield

Le **obbligazioni High Yield** sono titoli di debito con rating inferiore a BBB-. Rispetto alle obbligazioni Investment Grade (ovvia titoli di debito con rating da AAA+ a BBB-, emesse da emittenti considerato più solidi e affidabili), offrono rendimenti più attraenti, seppur con un grado di rischio più elevato.

Obbligazioni convertibili contingenti (CoCo bond)

Le obbligazioni convertibili contingenti (CoCo bond) sono **obbligazioni subordinate di ultima generazione emesse da banche/assicurazioni**, che, in caso di risoluzione dell'emittente sono destinate ad assorbire perdite, venendo convertite in azioni della banca/assicurazione che le ha emesse. Al verificarsi dell'evento scatenante, l'obbligazione può anche essere cancellata e l'investitore può perdere la totalità dell'investimento. In cambio di questo maggiore rischio sono previsti dei rendimenti più elevati.



MATERIALE AD ESCLUSIVO USO INTERNO

È necessario prendere visione del prospetto di onemarkets Italy ICAV (la "ICAV") e del documento contenente le informazioni chiave ("KID"), prima di prendere qualsiasi decisione definitiva di investimento. La ICAV è un veicolo aperto irlandese di gestione collettiva del risparmio di tipo multicomparto, a responsabilità limitata e con separazione delle responsabilità tra i comparti, registrato e autorizzato dalla Central Bank of Ireland ("CBI") a svolgere l'attività di ICAV ai sensi dell'Irish Collective Asset-management Vehicles Act, 2015 e costituito come organismo di investimento collettivo in valori mobiliari ai sensi dei Regolamenti della Comunità Europea (Organismi di investimento collettivo in valori mobiliari) del 2011 (S.I. No. 352 del 2011 e successive modifiche). Nova Investment Management Limited è la società di gestione designata dalla ICAV ed è regolamentata dalla CBI. Le informazioni contenute nel presente documento sono confidenziali, di proprietà di Nova Investment Management Limited e destinate all'uso esclusivo da parte del destinatario. Il materiale non può essere riprodotto, distribuito o utilizzato per nessun altro scopo. Le informazioni contenute nel presente documento non sono esaustive e non contengono specifiche nozioni fondamentali sugli investimenti ivi descritti, tra cui importanti informazioni e fattori di rischio associati a tali investimenti, e sono inoltre soggette a modifiche senza preavviso. I destinatari del presente documento si assumono piena ed assoluta responsabilità per l'utilizzo dei dati, le informazioni e le opinioni contenuti nonché per le scelte di investimento eventualmente effettuate sulla base dello stesso. L'eventuale utilizzo del documento come supporto di scelte di operazioni di investimento è a completo rischio dell'utente. Il presente documento non è da intendersi, né deve essere interpretato o utilizzato, come un'offerta di vendita o una sollecitazione di acquisto di azioni del fondo citato. Se viene effettuata un'offerta, questa avverrà in base al prospetto e al KID, che contiene informazioni dettagliate sulle condizioni di investimento e sui rischi, le commissioni e le spese associate ad un investimento nella ICAV. Né la CBI, né l'autorità nazionale o sovranazionale competente ha approvato o disapprovato, deliberato o avallato i meriti di questi titoli. Inoltre, le informazioni sulla performance qui riportate sono state preparate da o per conto di Nova Investment Management Limited e non sono state sottoposte a revisione o verifica indipendente, ad eccezione di alcuni dati di fine anno. I rendimenti degli investimenti possono variare in modo sostanziale rispetto agli obiettivi e/o ai target dichiarati, per cui gli investitori potrebbero subire un guadagno o una perdita al momento del riscatto del loro investimento. Come per qualsiasi investimento (veicolo), il rendimento passato non è indicativo di quello futuro. Le dichiarazioni previsionali costituiscono l'opinione di Nova Investment Management Limited e non garantiscono alcun risultato o performance precisa. Tutti gli investimenti comportano rischi sostanziali. La redditività e il rendimento degli investimenti dipendono da numerosi fattori, che possono impattare la gestione attiva dei titoli, in tutti i mercati globali. Le opinioni espresse sono solo quelle esistenti alla data di pubblicazione del presente materiale. Le informazioni fornite in questo materiale sono illustrative e non è possibile fornire alcuna garanzia che gli eventi futuri a cui si fa riferimento (compresi i rendimenti o i risultati di performance previsti o stimati) si verifichino nei termini contemplati nel presente documento o in ogni caso. Sebbene i dati qui contenuti siano stati preparati sulla base di informazioni che Nova Investment Management Limited ritiene affidabili, Nova Investment Management Limited non garantisce l'accuratezza o la completezza di tali informazioni. I gestori nominati da Nova Investment Management Limited per la gestione dei suoi portafogli possono essere soggetti a modifiche future ed è probabile che in futuro vengano nominati altri gestori per il portafoglio. Per ulteriori informazioni sulla ICAV, per consultare il Prospetto, il KID e l'ulteriore documentazione legale, si rimanda al sito web di Nova Investment Management Limited [Nova Investment Management](#). Il sito web mette a disposizione anche una sintesi dei diritti degli investitori e ulteriori informazioni sull'accesso ai meccanismi di ricorso collettivo ([riepilogo-principali-diritti-investitori-it.pdf](#)). Il Prospetto e i KID sono disponibili in italiano e in inglese. È inoltre possibile ottenere, a richiesta, copie cartacee della summenzionata documentazione presso il Gestore o dal soggetto incaricato della distribuzione. Si informa inoltre che il Gestore potrebbe altresì decidere di porre fine alle disposizioni adottate per la commercializzazione dei suoi organismi di investimento collettivo in conformità dell'articolo 93-bis della direttiva 2009/65/CE e all'articolo 32-bis della direttiva 2011/61/UE.

